



Rassegna Stampa

venerdì 17 aprile 2020

Rassegna Stampa

17-04-2020

FITET

NUOVA SARDEGNA	17/04/2020	52	Ecco il robot pongista per la quarantena: 120 palline al minuto <i>Redazione</i>	3
SICILIA ENNA	17/04/2020	21	Non c'è ancora nessuna decisione tre ipotesi sul futuro dei campionati <i>Flavio Guzzone</i>	4
VOCE DI MANTOVA	17/04/2020	26	Cristina Semenza "La Bagnolese resta in stand-by Il main sponsor ancora con noi" <i>Redazione</i>	5

FITET

3 articoli

- Ecco il robot pongista per la quarantena: 120 palline al minuto
- Non c'è ancora nessuna decisione tre ipotesi sul futuro dei campionati
- Cristina Semenza "La Bagnolese resta in stand-by Il main sponsor ancora con noi"

Ecco il robot pongista per la quarantena: 120 palline al minuto

Fognini e Pennetta, la premiata coppia del tennis italiano, per l'allenamento fai da te aveva trasformato il passettino del più piccolo di casa in rete. Ma il gioco senza gioco in tempi di pandemia ha scatenato la corsa a soluzioni ben più high tech ed ecco che a fare da sparring partner per mantenersi in attività arriva il robot. Anche quello pongista, mancino e che spara palline a velocità controllata. Ha scoperto che era l'unica soluzione Alvaro Robles, un atleta andaluso che ha conquistato un argento mondiale nel doppio, la prima medaglia del tennistavolo per la Spagna.

Rientrato da due tornei in Qatar e Oman, si stava preparando per le qualificazioni ai Giochi di To-

kyo: ma bloccato a casa la federazione iberica gli ha proposto di allenarsi indoor con un piccolo robot. «Invia la palla nel punto desiderato e consente almeno di conservare l'intensità e i riflessi» ha raccontato il giocatore ai media spagnoli. Non è il top di gamma della robotica in materia stando ai giudizi di Robles: è mancino e si stanca dopo 200 lanci.

Ha badato meno a spese l'indiano Sathiyam Gnanasekaran, numero 30 al mondo: si allena con un robot tedesco, che riesce a tirare 120 palline al minuto. In questa fase di isolamento il robot è utilissimo» ha ammesso Sathiyam.

Macchine con intelligenza artificiale erano già apparse in queste settimane travolte dal coronavirus: robot che portano cibo in strutture isolate, ma anche in corsia. Non sono passati inosservati anche quelli nelle strade di Pechino ancora vuota per il lockdown. Ma anche prima della crisi sanitaria mondia-

le un robot aveva esordito a Wimbledon: chiamato Watson riesce ad analizzare gli atteggiamenti dei tennisti e selezionare poi le immagini migliori del match. Hanno provato a impensierire mr Klopp quando il Liverpool ha firmato un accordo commerciale con Acronis, il cui amministratore delegato, Serguei Belousov, ipotizzava una svolta in panchina: «Si possono creare manager-ro-

bot e migliorare l'allenamento, per il recupero dei giocatori si può analizzare tutto attraverso un apprendimento automatico e i dati raccolti. In futuro le macchine saranno le prime grandi responsabili delle sconfitte e i manager si toglieranno un pe-

so». Ma i punti in classifica, nonostante il campionato sospeso, fanno dormire sonni tranquilli all'allenatore dei Reds. Intanto i meno esigenti si aiutano con la consolle. O cercando coach dedicati. È infatti boom di richieste per avere allenatori privati. Umani.



Il tennista Fabio Fognini



Peso: 20%

IL TENNIS TAVOLO

Non c'è ancora nessuna decisione tre ipotesi sul futuro dei campionati

ENNA. La Federazione Italiana tennistavolo non ha preso ancora alcuna decisione in merito ai risultati conseguiti della stagione sportiva 2019/2020. Se, da un lato, sembra scontato un netto (se non totale) ridimensionamento dell'attività individuale, ovvero quella riguardante i tornei nazionali, regionali e i campionati italiani giovanili, di categoria e veterani, non sono chiari i criteri che il Consiglio federale adotterà per i campionati a squadre.

«La fase regolare dei campionati è giunta, sin qui, a tre giornate della fine - dichiara il delegato provinciale Luigi Giummulè - con una classifica non sempre delineata, sia sul piano delle promozioni nella serie superiore, sia sul piano delle retrocessioni».

Per quanto concerne l'attività delle squadre della provincia, solo la squadra del Mazzola Palermo (inserita con Ausonia Enna e Eos Enna, nel girone H della serie B2), sembra ormai avviata alla promozione nella serie superiore; per il resto nulla ancora è definito. Gli orientamenti della Federazione, pare, spaziano dalla idea di un annullamento del-

l'intera stagione e riproposizione delle stesse griglie di partecipazione per la stagione a venire, allo stop (seconda ipotesi) dell'attività, con il "congelamento" delle classifiche e conseguente determinazione delle promozioni e delle retrocessioni.

Una ultima, remota, ipotesi prevederebbe il blocco delle retrocessioni ed il passaggio alla serie superiore per le prime due squadre, per ogni rispettivo girone di competenza. Quest'ultima ipotesi, quantunque giustificabile sul piano meritocratico, porrebbe delle problematiche riguardanti le composizioni dei gironi relativi alla prossima stagione, configurandosi una maggiore presenza numerica di squadre in tutte le serie, sia regionali che nazionali. Quello che emerge nella totalità delle realtà sportive del pongismo provinciale è una attenzione assolutamente prevalente ai temi della emergenza sociale e della salvaguardia della salute di tutti e, in particolare degli attori coinvolti nelle attività; solo marginalmente è stata posta l'attenzione agli esiti "tecnici", eventualmente presi in

considerazione in prospettiva stagione 2020/2021. I protagonisti principali che sono i più svantaggiati da questa sosta forzata, ovvero gli atleti, hanno risposto con grande maturità alla emergenza. Chi può usufruire di un supporto di gioco, presso l'abitazione, si è adattato, talvolta con qualche espediente, ad una forma di esercizio individuale, coadiuvato dai rispetti parenti; per gli altri sarà il tempo di mantenere, ovvero implementare, la condizione fisica, tra le mura domestiche.

FLAVIO GUZZONE



Peso:15%

TENNIS TAVOLO SERIE A1 FEMMINILE

CRISTINA SEMENZA

“La Bagnolese resta in stand-by Il main sponsor ancora con noi”

*Il tecnico: “Nessuna decisione sui campionati da parte della **Fitet**, forse a fine mese
La PaninoLab sosterrà il club anche l'anno prossimo: ci dà speranza per il futuro”*

BAGNOLO SAN VITO Se rugby, basket e pallavolo hanno già chiuso ufficialmente la stagione 2019/20, a causa dell'emergenza Coronavirus, il tennis tavolo al contrario è ancora in modalità-sospensione: vale per l'A1, ma anche per le categorie minori che contano tanti atleti, soprattutto giovani, e tante società impegnate, come la PaninoLab Bagnolese. «La **Fitet** sta ancora aspettando - spiega il tecnico dell'A1 femminile **Cristina Semenza** - Penso verrà presa una decisione a fine mese, dopo il consiglio del 28. Ormai non penso si possa ricominciare vista la situazione. Spiace perché in A1 mancavano tre gare (quarto posto in classifica, ndr) e i play off e anche le altre categorie avevano poche partite. Spero non si arrivi ad un annullamento della stagione. Magari niente retrocessioni, ma che restino le promozioni. Avevamo investito tanto... In B2 eravamo secondi, quindi niente, mentre in C2 eravamo primi e puntavamo alla C1. In

Lombardia la concorrenza è forte e ci sono pochi posti: i nostri giovani meriterebbero il salto di categoria». Come vive un coach questo periodo di stop forzato? «Sono nulla facente come tutti. Resto in contatto con i compagni di società e faccio un po' di ginnastica a casa, ma non più di tanto. Via whatsapp mi sento con le atlete. Più che tecnico mi considero una compagna di squadra: faccio il coach per esigenze. **Veronica Mosconi** è a Milano in appartamento e non può fare tanti esercizi; io a Verona almeno ho il giardino. **Tian Jing** è a Cuneo, **Daria Chernova** è in Russia e anche lì adesso hanno chiuso tutto. Fanno un po' di ginnastica per tenersi in forma». Ovviamente non è come allenarsi in palestra con tavoli, racchette e palline e la ripresa sembra davvero impossibile, nonostante si continui a parlare di una “Fase due” anche per lo sport, valida più che altro per il calcio dei big. «Non penso proprio si possa riprendere a giugno o luglio - prosegue Semenza

- anche perché mancheranno tutte le straniere. E' una situazione molto complicata soprattutto per le piccole società e una decisione difficile da prendere per la Federazione. Come si fa a tenere le distanze, giocare con le mascherine o fare trasferte?». Tanto per citare qualche esempio. Difficile quindi programmare o solo pensare alla prossima stagione: «Con tanti eventi internazionali rinviati, il calendario sarà molto compresso. Mi auguro solo che non pensino di organizzare dei concentramenti: ci hanno provato una stagione, ma i risultati sono stati negativi». Nonostante il momento complicato, la Bagnolese può comunque guardare avanti con fiducia, rispetto invece ad altri club: «Il nostro sponsor, PaninoLab, ha confermato i suoi impegni anche per l'anno prossimo. L'ho sentito proprio poco tempo fa: ha chiuso al momento i locali che aveva, però non ci lascia. Forse non avremo lo stesso sostegno dell'anno scorso, per ovvie ra-



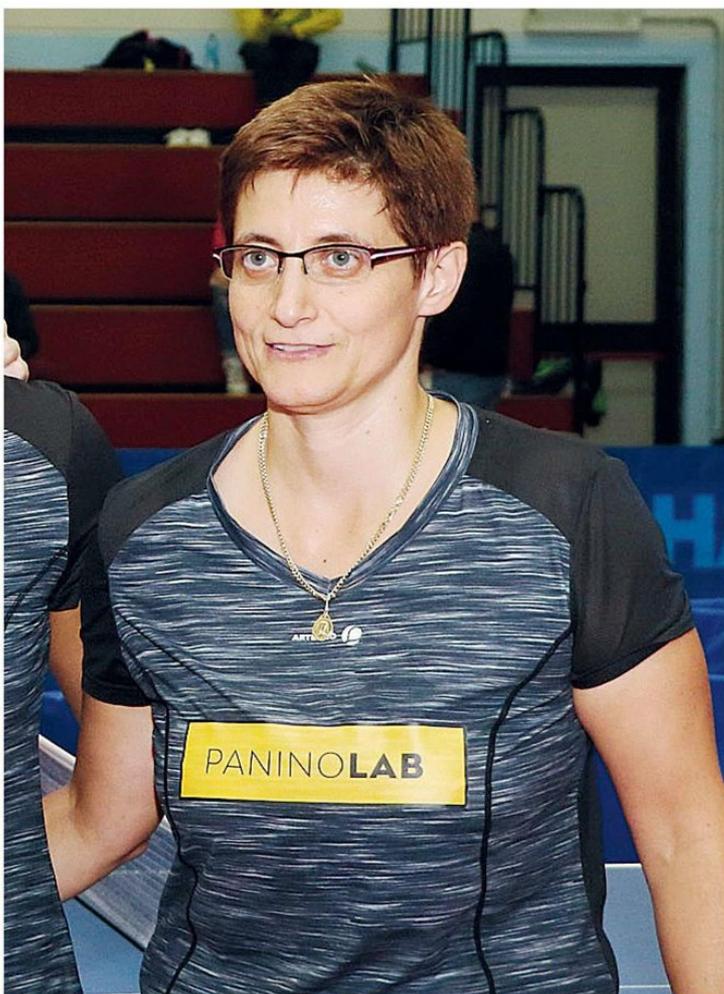
Peso:53%

gioni, ma sarà ancora con noi e questo ci dà speranza per il futuro». Semenza è anche consigliere del comitato regionale lombardo della Fitet: «Incentivi per la prossima stagione? Noi abbiamo già tagliato le iscrizioni. Penso lo farà anche la Federazione, ma al momento non è arrivata alcuna comunicazione. Speriamo che questa situazione d'emergenza passi presto». (cri)

IPSE DIXIT

✓ **“Aspettiamo il consiglio della Federazione per nuove indicazioni. Non credo si possa riprendere a giugno o luglio”**

✓ **“Spero non annullino tutto e mantengano almeno le promozioni: in serie C2 eravamo in vetta, i nostri giovani meritano la C1”**



Il tecnico Cristina Semenza. In alto a sinistra la PaninoLab Bagnolese 2019/20



Peso:53%